



**COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
Provincia di Trento**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2023 – 2025**

DUPS

IL DUP semplificato - Premessa

Gli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, l'art.170 del TUEL DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii..

La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- sostenibilità economico finanziaria dell'ente;
- gestione risorse umane;
- vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- entrate;
- spese;
- raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;
- principali obiettivi delle missioni attivate;
- gestione del patrimonio con riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- altri eventuali strumenti di programmazione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento anno 2011 (comune nato il 01.01.2016 dalla fusione dei Comuni di Dimaro e di Monclassico)

Popolazione residente alla fine dell'anno precedente (31/12/2022):	2077
di cui	
maschi	998
femmine	1079
di cui	
In età prima infanzia (0/2 anni)	47
In età prescolare (3/6 anni)	69
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	164
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	311
In età adulta (30/65 anni)	1072
Oltre 65 anni	414
Nati nell'anno	17
Deceduti nell'anno	25
Saldo naturale	-8
Immigrati nell'anno	88
Emigrati nell'anno	73
Saldo migratorio	15
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	7

Risultante del Territorio

Superficie Kmq 36

Risorse idriche

Laghi 0

Fiumi 2

Strade

Urbane Km 20

Autostrade

Strade extraurbane -

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

Piano regolatore – PRGC – approvato

Piano edilizia economica popolare – PEEP NO Piano

Insediamenti Produttivi- PIP NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asilo Nido	n	1
Scuole dell'infanzia	n	2
Scuole primarie	n	1
Strutture residenziali per anziani	n	0
Impianti sportivi	n	1
Cimiteri	n	2

Biblioteca	n	1
Teatro	n	1
Depuratori acque reflue	n	1
Discariche rifiuti	n	1
Verde Pubblico	Mq.	3700
Farmacie	n	1
Servizi Sociali		SI
Parchi	n	3

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di Svolgimento
Asilo Nido	Asilo Nido di Monclassico con posti n. 50: concessione del servizio di gestione - Cooperativa la Coccinella
Scuole dell'infanzia	Sul territorio sono presenti 1 Scuola provinciale dell'infanzia provinciale di Monclassico: PAT L.P. 13 dd. 21.03.1977 1 Scuola dell'infanzia equiparata di Dimaro
Scuole Primarie	1 a Dimaro e partecipazione alle spese ordinarie e straordinarie Scuola Unificata di Croiana.
Scuole secondarie	1 a Malè: gestione spese edificio sede della scuola secondaria Istituto comprensivo di Malè
Impianti sportivi	Gestione diretta
Cimiteri	Gestione diretta
Strade Comunali	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta
Rete acquedotto	Gestione diretta
Centro di raccolta materiali CRM	n. 1 a Monclassico e n. 1 a Commezzadura in concessione a terzi / Comunità della Valle di Sole
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Concessione a terzi: Comunità della Valle di Sole
Rete illuminazione pubblica	Gestione diretta
Verde Pubblico	Gestione diretta
Spazzamento strade	Gestione diretta
Mezzi operativi cantiere comunale	n. 6
Sgombero neve	Affidato tramite appalto
Analisi Acque	Affidato alla Dolomiti Holding SpA
Manutenzione impianti Potabilizzazione	Gestione diretta
Produzione energia elettrica	Gestione diretta
Servizi Sociali	Protocollo d'intesa Comunità della Valle di Sole per l'organizzazione e la gestione del Piano Giovani Bassa Val di Sole
Teatro comunale	Gestione diretta
Servizio bibliotecario intercomunale e gestione Punto di lettura Dimaro	Ente capofila della convenzione con il Comune di Mezzana
Servizio di trasporto pubblico urbano turistico invernale ed estivo per la Val di Sole	Concessione a Trentino trasporti SpA e convenzione tra comuni
Parco Biolago Parco Il Boschetto Parco San Lorenzo	n. 1 a Monclassico - concessione del servizio di gestione n. 1 a Carciato n. 1 a Dimaro
Servizio emissione permessi per raccolta funghi	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi S.c.p.a.
Servizio Polizia locale	Gestione diretta

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	% di partecipazione	PUBBLICAZIONE BILANCI CONSUNTIVI
Trentino Trasporti SpA	0,04793	https://www.trentinotrasporti.it/ sezione – società trasparente
Trentino Digitale SpA	0,0097	trentinodigitale.it sezione – società trasparente https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2021
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54	http://www.comunitrentini.it sezione – società trasparente- bilanci
Dolomiti Energia SpA	0,084	www.gruppodolomitienergia.it Dolomiti Energia – bilanci
SET Distribuzione SpA	0,45	www.set.tn.it la società – dati di bilancio
Dolomiti Energia Holding SpA	0,0025	www.gruppodolomitienergia.it anticorruzione e trasparenza - bilanci
Primiero Energia SpA	0,09	www.primieroenergia.com società trasparente – bilanci
Funivie Folgarida Marilleva SpA	0,04	https://www.ski.it Funivie Folgarida Marilleva – area istituzionale – area soci - bilanci
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi società consortile SpA	6,4	www.visitvaldisole.it organizzazione trasparente - bilanci
Trentino Riscossioni SpA	0,0202	http://www.trentinoriscussionispa.it sezione - società trasparente

- enti strumentali controllati: 0
- enti strumentali partecipati: 0
- società controllate: 0

L'ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle società partecipate alla data del 21.12.2022, con deliberazione n. 41 del Consiglio Comunale, ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il T.U.S.P. (Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica) approvato con d.lgs. 19.08.2016 n. 175 è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017 n. 100, ed ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa citata, la Provincia Autonoma di Trento ha emanato, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 (legge finanziaria) nuove disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali. La normativa provinciale sancisce che gli enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016.

Le condizioni di cui all'art. 4 c. 1 e 2 del D.lgs. n. 175 /2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale. Si possono, dunque, mantenere partecipazioni in società che hanno per oggetto:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Ai sensi dell’art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell’art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all’analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all’art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Dimaro Folgarida ha quindi predisposto, in data 11 agosto 2015, con delibera del consiglio comunale n. 42, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l’obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 28.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’ art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

In data 21.12.2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 41, è stata effettuata la ricognizione obbligatoria ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021;

Le partecipazioni del Comune di Dimaro Folgarida, per le quali la detenzione è ammessa ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ed ai sensi dell’articolo 24 della Legge provinciale 29 dicembre 2016 n. 19, sono le seguenti:

Trentino Trasporti spa. (quota partecipazione 0,04793%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento che offre servizi disciplinati ex lege di supporto ad attività istituzionali nel settore della gestione dei servizi pubblici di trasporto ammessi ex L. 244/2007 e s.m.;

Trentino Digitale s.p.a. nata dalla fusione tra Informatica Trentina Spa E Trentino Network (quota partecipazione 0,0097%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento che offre servizi, disciplinati ex lege, di supporto ad attività istituzionali nel settore dell’informatica e telematica ammessi ex L. 244/2007 e s.m..

Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa (quota partecipazione 0,54%); attività qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell’Ente quali assistenza e consulenza in materie di interesse, rappresentanza a livello istituzionale, ammessa ex L. 244/2007 e s.m..

Dolomiti Energia Holding S.p.a. (quota partecipazione 0,0025%): svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione e vendita di gas, energia elettrica e gestione del ciclo idrico-integrato ammessi ex L. 244/2007 e s.m. anche alla luce del disposto di cui all’art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n° 235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche;

Set Distribuzione S.p.a. (quota partecipazione 0,45%): svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione di energia elettrica anche alla luce del disposto di cui all’art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n°

235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche;

Primiero Energia s.p.a. (quota partecipazione 0,09%): svolge attività di produzione energia elettrica e anche alla luce del disposto di cui all’art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n° 235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche;

Funivie Folgarida Marilleva s.p.a. (quota partecipazione 0,04%): partecipazione di carattere simbolico considerata la grande rilevanza che detta società riveste per lo sviluppo turistico ed economico del nostro territorio comunale.

Azienda per il Turismo delle Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. consortile per azioni (quota partecipazione attuale 6,4%) all’epoca definita Azienda di Promozione turistica della Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. cooperativa; attività di valorizzazione e qualificazione turistica del territorio la cui partecipazione è disciplinata ex L.P. 8/2002; assicura servizi legati alle esigenze specifiche di un territorio che ha sviluppato negli anni una forte vocazione turistica.

Trentino Riscossioni Spa, con una partecipazione pari allo 0,0202% che svolge attività di riscossioni per gli Enti Pubblici del Trentino quale Società di sistema.

Le partecipazioni acquisite dagli ex comuni (ora COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA) sono distinte in tre categorie:

- a) società che svolgono servizi pubblici locali;
- b) società che forniscono beni e/o servizi strumentali;
- c) società che producono beni e/o servizi di interesse generale diverse dai servizi pubblici.

Si precisa che delle società elencate nessuna è controllata dal Comune, detenendo percentuali simboliche di minoranza.

Il Comune di Dimaro Folgarida partecipa esclusivamente ad enti societari le cui forme giuridiche sono espressamente ammesse dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Comune fa espressa dichiarazione di ritenere i servizi e le funzioni esplicate dalle partecipate strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati):

Anno di riferimento	Fondo cassa al 31/12
Anno precedente (2021)	€ 1.202.941,91
Anno precedente – 1 (2020)	€ 1.179.264,40
Anno precedente – 2 (2019)	€ 717.457,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente (2021)	0	-
Anno precedente – 1 (2020)	0	-
Anno precedente – 2 (2019)	0	-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli nel triennio:

Anno di riferimento	Interessi passivi Impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (E. correnti 2017-2018-2019) (b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente (2021)	16.944,73	5.859.359,87	0,29 %
Anno precedente – 1 (2020)	18.867,94	5.788.535,68	0,33 %
Anno precedente – 2 (2019)	20.698,42	5.388.386,06	0,38 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente (2021)	€ 0,00
Anno precedente – 1 (2020)	€ 0,00
Anno precedente – 2 (2019)	€ 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l’Ente **non ha rilevato** un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano disavanzi da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Quindi il programma del fabbisogno del personale costituisce un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli Enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei protocolli di intesa annuali.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.4.2021 avente ad oggetto: "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021" viene stabilito che:

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa"..... Ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (facendo riferimento al dato relativo alla rilevazione della popolazione residente al 31.12.2019) è quindi consentito assumere personale aggiuntivo nel limite dell'assunzione teorica potenziale di cui alla colonna f della tabella A. Le assunzioni nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 sono invece sempre consentite, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Comune	Dotazione effettiva	Dotazione standard	Differenza	Soglia	Assunzioni teoriche
DIMARO FOLGARIDA	28,4	28,1	3,6	2,5	1,5

E comunque sempre consentito assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione

dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e la legge di stabilità provinciale del 2022 (L.P. 27 dicembre 2021, n. 22) hanno confermato la disciplina per le assunzioni del personale da parte dei comuni sopra indicata confermando altresì la possibilità anche per il 2022 di assumere a tempo determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020 (bonus 110%).

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Nell'ultimo periodo si è assistito anche ad una produzione normativa da parte della Regione che ha competenza in materia di ordinamento del personale, dapprima con il recepimento del dl. 44/2021 nella L.R. 3/2021 (Norme urgenti di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) che ha esteso agli enti locali fino alla cessazione dello stato di emergenza le misure di semplificazione delle procedure dei concorsi pubblici anche in deroga a quanto disposto dai regolamenti organici dei rispettivi enti. La L.R. rende inoltre facoltativa l'applicazione delle misure di semplificazione previste, a regime, come obbligatorie dal DL 44/2021, ricorrendo solo a ciascuna o a talune di tali misure e comunque, a differenza di quanto stabilito a livello statale, solo fino al permanere dello stato di emergenza.

Con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono recepite le disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previste dall'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle sezioni di cui alle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

Con la pubblicazione del DPR 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del DM 30 giugno 2022 che definisce lo schema tipo del PIAO, il quadro normativo è sostanzialmente completato e prevede il termine di prima adozione da parte della Giunta comunale al 28 dicembre 2022.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del D.L. 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Con la L.R. 22 febbraio 2022 n. 2 è stato modificato in più punti l'ordinamento del personale, con particolare riguardo alla figura dei segretari comunali, ispirandosi a principi di semplificazione e flessibilizzazione delle modalità di assunzione e delle carriere lavorative.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 a confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale del 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 7/10/2022

Il Comune di Dimaro Folgarida ha quindi provveduto all'approvazione del fabbisogno del personale 2021-2023 con deliberazione giuntale n. 126/2021, e successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 46 dd. 13.04.2022, viene approvato il Programma triennale 2022-2024 del fabbisogno di personale, dando atto delle disposizioni per copertura dei posti che si renderanno vacanti nel periodo 2022-2024.

Viene approvato dalla Giunta comunale l'organigramma del Comune di Dimaro Folgarida che rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, e che deve dare risposta a determinate esigenze per poter raggiungere determinati obiettivi. Tali indicazioni sono contenute nell'atto di indirizzo e in altri atti organizzativi interni. La nuova pianta organica del Comune (modificata con il programma triennale del personale 2022-2024) prevede i seguenti posti a tempo pieno:

CATEGORIA	POSTI
SEGRETARIO COMUNALE	1
A	3
B	8
C	15
D	1
TOTALE DIPENDENTI:	28

Nell'allegato al provvedimento della Giunta comunale n. 46 del 13/04/2022 avente ad oggetto "approvazione del programma triennale 2022-2024 del fabbisogno del personale - disposizioni per la copertura dei posti che si rendono vacanti nel periodo 2022-2024", viene dato atto che, l'attuale struttura organizzativa del Comune è articolata in Servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

- SERVIZIO SEGRETERIA
- SERVIZIO TECNICO: EDILIZIA PRIVATA – LAVORI PUBBLICI E CANTIERE
- SERVIZIO FINANZIARIO
- SERVIZIO ENTRATE
- SERVIZIO DEMOGRAFICO ATTIVITÀ ECONOMICHE
- SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI
- SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Nel programma del personale 2022-2024 viene inoltre precisato che non vi saranno modifiche del numero di dipendenti, ma sono previste le seguenti sostituzioni per cessazione di personale:

- per il SERVIZIO SEGRETERIA si procede alla sostituzione del segretario comunale di III classe tempo indeterminato (assunzione avvenuta con il 1° marzo 2023);
- per il SERVIZIO TECNICO è prevista la copertura di n. 2 posti in C evoluto: 1 posto coperto a partire dal 1° marzo 2023, mentre per l'altro posto è in fase di espletamento la procedura concorsuale;

- per il SERVIZIO FINANZIARIO è stato introdotto il nuovo posto di funzionario contabile D base, data l'alta specializzazione del posto e l'elevata complessità delle problematiche proprie dell'ufficio finanziario (assunzione avvenuta con il 23 gennaio 2023).

Si rappresenta schematicamente la situazione del personale dipendente al 31.12.2022:

CATEGORIA CCPL	DIPENDENTI DI RUOLO			DIPENDENTI FUORI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	1	1	2	1
B base	-	-	-	1
B evoluto	4	1	5	-
C base	4	2	6	2
C evoluto	5	1	6	-
D base	-	-	-	-
D evoluto	-	-	-	-
TOTALE	14	5	19	4

Categoria A: 1 inserviente Scuola Materna tempo pieno di ruolo - 1 inserviente Scuola Materna orario ridotto - 1 addetto al servizio biblioteca comunale orario ridotto;

Categoria B base: 1 operaio a tempo determinato orario pieno;

Categoria B evoluto: 1 cuoca Scuola Materna di ruolo a tempo pieno - 3 operai di ruolo a tempo pieno - 1 collaboratore amministrativo servizio protocollo orario ridotto;

Categoria C Base: 2 assistenti amministrativi Servizio entrate, uno a orario ridotto e uno a tempo pieno (in comando presso la Comunità della Valle di Sole) - 1 assistente amministrativo Servizi demografici orario ridotto - 1 assistente amministrativo orario pieno Servizi demografici - 1 assistente ind. Tecnico a tempo pieno, 1 assistente ind. tecnico Servizio tecnico (part time ore 18/36) - 1 agente di Polizia municipale di ruolo, 1 agente di Polizia municipale a tempo determinato;

Categoria C Evoluto: 1 collaboratore amministrativo Servizio segreteria e personale - 1 collaboratore amministrativo responsabile Servizio Entrate - 1 collaboratore contabile servizio finanziario - 1 collaboratore amministrativo responsabile Servizio Anagrafe e Commercio - 1 Collaboratore bibliotecario - 1 coordinatore Polizia municipale - 1 collaboratore ind. tecnico Servizio Tecnico (part time ore 20/36);

Va evidenziato che è stato effettuato nel corso dell'esercizio 2022, quanto previsto nel programma del personale del periodo 2021-2023, ed in parte quanto enunciato nel programma del personale 2022-2024:

- assunzione di n. 1 operaio polivalente categoria B livello evoluto (posto vacante);
- concorso per la progressione verticale per esami di n. 1 posto a tempo pieno di collaboratore Ufficio segreteria e personale;
- concorso per la progressione verticale per esami di n. 1 posto a tempo pieno nella figura professionale di operaio polivalente categoria B livello base.

Andamento della spesa complessiva di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	1.082.117,93	5.135.663,32	21,07%
2020	1.059.870,69	4.925.973,92	21,52%
2019	1.097.680,60	4.988.428,68	22,00%
2018	1.100.622,44	5.100.771,64	21,58%
2017	1.057.682,97	4.567.103,30	23,16%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”. La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Il Comune di Dimaro Folgarida è in equilibrio di bilancio e nel quinquennio precedente HA RISPETTATO i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTARIE DELL'AMMINISTRAZIONE

In tema di risorse a disposizione durante la presente legislatura si prospettano tempi decisamente complessi e difficili, che richiederanno una politica di bilancio di massimo rigore, sia nella parte corrente che nelle spese di investimento. Ecco che l'attività politica di recuperare finanziamenti specifici rivestirà un ruolo determinante nel mettere a disposizione risorse da utilizzare per le opere pubbliche.

L'obiettivo, in linea con le disposizioni di legge, è di effettuare un'imposizione tributaria agli attuali livelli che sono stati mantenuti vicino al minimo previsto dalla normativa provinciale; Pertanto fino a che le norme lo consentiranno, si conferma l'esenzione IMIS per la casa di abitazione; per quanto riguarda i servizi di acquedotto fognatura e depurazione, e servizio rifiuti, i cui costi per legge devono essere coperti interamente dagli utenti, l'impegno dell'amministrazione è quello di attuare tutti i risparmi possibili per contenere al massimo i costi; va dato atto che negli ultimi tre anni l'emergenza sanitaria nazionale determinata dall'epidemia da Covid-19 ha prodotto danni di eccezionale gravità alle attività economiche con ricadute che si sono ripercosse sulle famiglie.

Rimane ancora una certa incertezza sulle prospettive economiche globali e sull'ampiezza della crisi che si dovrà fronteggiare. Nella gestione occorre, pertanto, attivare tutte le misure possibili per consentire la ripresa delle attività economiche presenti sul territorio, contribuendo al rilancio delle aziende e delle attività produttive confermando l'impegno a non incrementare le aliquote base delle imposte comunali.

Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno avuto ricadute rilevanti anche sui bilanci degli enti territoriali: si sono ridotte le entrate tributarie ed extra tributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti provinciali. Durante l'esercizio appena chiuso, si sono avuti maggiori costi dovuti al Covid-19 ma anche maggiori spese per l'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento - mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la difficoltà di effettuare scelte relative alla politica fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Dimaro Folgarida, distinguendo tra entrate tributarie e entrate extratributarie (dei servizi pubblici).

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

L'Amministrazione Comunale deve anche considerare la situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dell'aumento dei prezzi dell'energia.

La politica fiscale e tributaria comunale rimane quella definita con le precedenti manovre finanziarie a favore delle famiglie e delle attività economiche. Le misure introdotte hanno ad oggetto l'esenzione IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e dal protocollo d'intesa, la conferma della facoltà per gli enti locali di stabilire aliquote agevolate ovvero esenzioni per le categorie catastali D8 e per aree edificabili. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi ai comuni dovuti alla previsione per disposizione normativa provinciale di alcune altre agevolazioni IMIS (imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola).

IMIS – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali/provinciali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2023 – 2025 intende proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e fattispecie assimilate ad esclusione delle abitazioni di lusso (0,35 per cento);
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,85) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 banche ed assicurazioni);
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,85) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati iscritti in catasto alle categorie:
 - C1 fabbricati ad uso negozi
 - C3 laboratori per arti e mestieri
 - D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni
 - A10 fabbricati ad uso di studi professionali;
 - l'aliquota dello 0,895 per cento per le aree edificabili;

- l'aliquota dello 0,895 per cento per le categorie residuali incluse le seconde case;
- l'aliquota base pari allo 0,10 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di euro 1.500,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- i valori di riferimento delle aree edificabili sono stati individuati dal Comune con deliberazione n. 10 del 11.04.2022;

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022, con riferimento alla manovra di fiscalità locale da parte della Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali, aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Il Protocollo sigla l'impegno di tutti i comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Il Comune di Dimaro Folgarida cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariate le aliquote.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2.074.899,62	2.100.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

In attuazione ed esecuzione dei commi da 816 a 837 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, il Comune nel 2021 con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I successivi commi da 837 a 847 della Legge 160/2019 disciplinano l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile , destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Questi due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Si precisa che per l'anno 2023 il gettito derivante dal canone di concessione o esposizione pubblicitaria di cui alla L. 160/2019 Canone unico patrimoniale, è stato previsto nell'importo di euro 60.000,00.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
22.120,20	30.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE IMU/IMIS

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU/IMIS è stato contabilizzato una previsione di gettito per l'anno 2023 in considerazione degli avvisi di accertamento emessi a seguito delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100.025,66	650.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

A partire dall'esercizio 2009, il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso è affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti – delibera n.443/2019 del 31 ottobre 2019): nella delibera si revisiona completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario P.E.F., oltre alla base annua di riferimento, alle voci da considerare e da escludere, alla fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, stabilendo che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, e che non può essere solo un elenco di costi, ma deve contenere una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre la deliberazione n. 363/2021 di ARERA ha approvato il nuovo modello tariffario MTR-2 in vigore per il periodo 2022/2025. Le deliberazioni adottate dai soggetti titolari della tariffa quindi dovranno rispettare le nuove disposizioni, sia di merito che procedurali, stabilite da tale provvedimento, e questo con particolare riguardo alla predisposizione e validazione del piano finanziario nel quadro istituzionale dei rapporti e delle rispettive competenze tra Ente gestore del servizio rifiuti ed Ente territorialmente competente.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
*85.173,53	*81.000,00	*83.000,00	*80.000,00	*80.000,00

L'importo in tabella si riferisce all'entrata extra tributaria rappresentata dalla quota che la Comunità di Valle rimborsa al comune per i costi di gestione C.R.M. e spazzamento/smaltimento rifiuti strade.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Legge provinciale n. 36/1993 e s.m., in particolare l'articolo 9, fissa il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e si attribuisce alla Provincia autonoma di Trento potestà legislativa concorrente in materia di politica tariffaria, nonché si dispone affinché la politica tariffaria dei Comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e n. 2437 del 9 novembre 2007.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007 prevede:

- la puntuale misurazione dei consumi tramite “misuratore dei consumi”, la cui assenza è eccezionalmente ammessa solo nei casi in cui sia accertata l’oggettiva inopportunità all’installazione con la contestuale individuazione degli utenti; la redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- l’obbligo della integrale copertura dei costi;
- l’individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati “costi fissi”;
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati “costi variabili”;
- l’individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- l’individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell’acqua consumata che cresce all’aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- l’individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- l’introduzione di una nuova tipologia d’uso denominata “abbveramento bestiame” soggetta ad un regime tariffario agevolato;

La normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 Norme in materia ambientale) nella quale si prevede che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Si precisa che la Provincia Autonoma di Trento, per salvaguardare la progressività della tariffa, ha stabilito che i “costi fissi” ammessi per il calcolo della quota fissa non possono superare il 45% dei costi totali, in quanto l’eventuale prevalenza dei “costi fissi” avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua;

Per la copertura dei “costi variabili” del servizio di acquedotto, il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto prevede:

- la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- l’individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l’agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni. Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili;

Le disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di fognatura sono contenute nel nuovo Testo unico approvato con deliberazione provinciale del 09.11.2007 n. 2436; la Provincia autonoma di Trento, d’intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha riunificato in un unico testo le disposizioni previgenti apportando alcune,

minimali, modifiche al sistema di tariffazione del servizio di fognatura che dovevano essere recepite dai Comuni a partire dal 1° gennaio 2008;

Il modello di tariffazione in questione è stato modificato allo scopo di renderlo omogeneo rispetto a quello del servizio acquedotto.

La deliberazione n. 2436/2007 della Provincia autonoma di Trento prevede:

- la misurazione dell'acqua scaricata da ciascun utente mediante presunzione per la quale il volume d'acqua scaricata in fognatura sul quale applicare la tariffa, è determinato in misura pari al 100% del volume di acqua approvvigionata;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua scaricata nella pubblica fognatura e denominati "costi fissi";
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati "costi variabili";
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze civili;
- il mantenimento per le utenze produttive della quota fissa differenziata per la misurazione dell'acqua scaricata da ciascun utente in relazione alla quantità del refluo conferito denominata coefficiente "F" così come individuato dal Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura approvato con la sopraindicata deliberazione della Giunta provinciale;
- l'introduzione, motivata, della possibilità di una maggiorazione della quota variabile a carico degli utenti produttivi rispetto a quella degli utenti civili;

Il vigente Regolamento di fognatura comunale, in relazione al nuovo Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura approvato dalla Provincia autonoma di Trento mantiene la propria validità in quanto non contrasta con la norma provinciale: il modello tariffario del servizio fognatura approvato dal Comune per l'anno 2022 e seguenti è stato aggiornato in modo tale da permettere il mantenimento del grado di copertura integrale dei costi (100%) e l'incidenza dei costi fissi ammessi per il calcolo della quota fissa inerenti la gestione fognatura è pari al 35%;

Come per il servizio acquedotto anche per il servizio fognatura gli introiti previsti garantiscono la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento e costi vari di gestione e manutenzione della rete idrica e della rete fognaria);

Il Comune fattura e incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. La relativa tariffa viene deliberata annualmente dalla Giunta provinciale.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
361.145,60	241.000,00	320.400,00	317.400,00	317.400,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

In bilancio figurano i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni delle norme del Codice della Strada, quantificati per l'annualità 2023 nell'importo di 15.000,00 ed i proventi da sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali e ordinanze, per i quali è stata inserita una previsione 2023 di euro 15.000,00.

Gettito periodo 2021-2025:

Rendiconto 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
36.162,37	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Per garantire la continuità dei servizi erogati, le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili sono:

- Fondo specifici servizi comunali
- Fondo perequativo
- Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente
- Trasferimento provinciale per la gestione del servizio scuola dell'infanzia.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993;
- contributi concessi dalla PAT su Leggi di settore;
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige;
- impiego avanzo di amministrazione;
- contributi per rilascio concessioni edilizie;
- contributo della Regione a seguito del processo di fusione;
- Canoni aggiuntivi derivazioni idriche;
- Risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo Fondo Complementare.

Per particolari investimenti quali l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile si farà ricorso alle risorse statali.

L'Amministrazione inoltre intende monitorare le pubblicazioni dei singoli bandi a valere sul P.N.R.R: in relazione alle diverse componenti al fine di utilizzare tale forma di finanziamento per interventi di sviluppo e crescita.

PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dal bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie rappresentate dal Piano Nazione Resistenza e Resilienza (PNRR) che costituisce un'occasione particolare per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata ed ambizioni inedite che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il 30 aprile 2021 è stato presentato alla Commissione Europea il PNRR italiano, che dopo un'approfondita e dettagliata analisi lo ha approvato definitivamente nel mese di luglio 2021. L'importo totale del PNRR è di 222,1 miliardi di euro dei quali 30,06 mld provengono dal Fondo complementare, ovvero fondi nazionali di integrazione per gli investimenti complementari; mentre i restanti 191,5 miliardi di euro fanno parte del PNRR e sono risorse europee da impiegare nel periodo 2021-2026, stanziate tramite il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF, ovvero il programma comunitario di rilancio dell'economia europea) il cui stanziamento complessivo è pari a 672,5 miliardi di euro: sono previste sovvenzioni dirette per 312,5 miliardi di euro e 360 miliardi di euro invece saranno erogati sotto forma di prestiti a tassi agevolati.

Il Piano si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi – rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un notevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione di tecnologie digitali nel sistema produttivo e dei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti nel settore è essenziale per migliorare la competitività italiana; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e un'economia più sostenibile alle generazioni future.
- inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia, tra le quali vi sono il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno che non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il PNRR si articola in sei Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

La prima missione del PNRR ha l'obiettivo di digitalizzare la PA, creare connessioni veloci e diffondere la banda ultra larga negli istituti scolastici, promuovere la transizione digitale nel settore privato, rilanciare il turismo e la cultura puntando sul digitale e la sostenibilità e potenziare le tecnologie satellitari.

La seconda missione del PNRR è il punto cruciale del piano e riguarda la transizione ecologica con la promozione delle fonti rinnovabili, della mobilità elettrica e della green economy; obiettivi della missione 2 sono anche il potenziamento del ciclo dei rifiuti, la diminuzione delle perdite della rete idrica, interventi di efficientamento energetico in 50 mila edifici l'anno, interventi per ridurre gli effetti del cambiamento climatico e per la protezione del territorio dal dissesto geologico;

La terza missione del PNRR è incentrata sulla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità, la viabilità sostenibile; tra gli obiettivi vi sono la modernizzazione delle ferrovie regionali con il potenziamento dell'alta velocità, oltre agli investimenti per rendere i porti più sostenibili;

La quarta missione del PNRR prevede investimenti e riforme nel settore della ricerca e dell'istruzione allo scopo di modernizzare e aumentare l'accessibilità nei confronti della formazione e della ricerca in ambito tecnologico e scientifico; nel dettaglio è prevista la creazione di 228 mila nuovi posti negli asili nido per i bambini fino ai 6 anni, la conversione di 100 mila classi in ambienti di apprendimento connessi; l'installazione in 40 mila scuole della banda ultra larga; la ristrutturazione ed il miglioramento edilizio degli istituti scolastici nonché l'istituzione di 6 mila nuovi dottorati; infine gli investimenti per la formazione degli insegnanti unitamente alla creazione di centri innovativi per quanto riguarda la transizione ecologica e la digitalizzazione;

La quinta missione del PNRR riguarda gli investimenti per garantire la massima inclusione e coesione all'interno della società; gli stanziamenti saranno destinati a favore dell'inclusione nel mercato del lavoro, la formazione e le politiche attive; tra gli obiettivi delineati nell'ambito della quarta missione troviamo il programma nazionale per l'occupazione dei lavoratori, gli investimenti in zone economiche specifiche per l'uguaglianza territoriale, il fondo a supporto dell'imprenditoria femminile, gli interventi di rigenerazione urbana per le periferie e maggiori sostegni pubblici a favore delle persone fragili, con disabilità e non autosufficienti;

La sesta missione del PNRR italiano è l'ultima area di intervento e riguarda la salute, senza dubbio l'ambito più importante dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19. Gli interventi avranno l'obbligo di migliorare la prevenzione territoriale in termini di servizi sanitari e presidi locali, assicurando la massima equità a cure e trattamenti ed effettuando l'aggiornamento tecnologico e digitale delle strutture sanitarie; gli stanziamenti di questa missione riguardano nello specifico l'assistenza domiciliare almeno il 10 per cento degli over 65, l'acquisto di grandi attrezzature per la cura e la diagnosi, l'istituzione di oltre 600 centrali operative a livello territoriale per l'assistenza sanitaria da remoto; le risorse saranno inoltre destinate alla creazione di 381 nuovi ospedali e 1288 case di comunità per fornire assistenza sanitaria di prossimità.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono state chiamate ad essere gli "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmativa si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Dimaro Folgarida è stato ammesso ai seguenti bandi del PNRR:

- Avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni - CUP D71C22001180006, finanziato per un importo pari ad euro 38.202,00;
- Avviso pubblico "Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - M1C1 PNRR investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" – CUP: D71F22001460007 finanziato per un importo di euro 79.922,00;
- Avviso pubblico "misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" – CUP: D71F22002490006 finanziato per un importo pari ad euro 5.103,00;
- Avviso pubblico "misura 1.4.4 – SPID CIE" – missione 1 Componenti 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next generation – Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale; codice CUP: D71F22002120006 la richiesta di finanziamento è pari ad euro 14.000,00.

Qualora nel corso del 2023 dovessero essere attivati altri avvisi di finanziamento nell'ambito della Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, l'amministrazione comunale valuterà l'opportunità di aderire al fine di potenziare la digitalizzazione degli uffici e agevolare i cittadini nell'erogazione dei servizi.

Come comunicato con nota del Servizio Enti Locali, politiche territoriali e della montagna della PAT del dicembre 2021 avente ad oggetto " applicazione delle disposizioni introdotte dal D.L. 152/2021. Adempimenti a carico dei Comuni", i finanziamenti previsti dal PNRR Italia vengono gestiti come per qualsiasi altro investimento riferibile alla programmazione europea, dalla Provincia autonoma di Trento che ne cura il monitoraggio, le relative assegnazioni e liquidazioni ed il controllo secondo le modalità stabilite dai Decreti Ministeriali, come avvenuto finora per gli interventi comunali di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici a valorizzazione del territorio, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160, modificata ed integrata con il D.L. n.152 del 6 novembre 2021, in materia di risorse 2020-2024 destinate ai comuni per gli investimenti riguardanti l'efficientamento energetico.

E' importante ricordare a tal proposito che con delibera della Giunta Provinciale che assegna le risorse, sono finanziabili con fonti riferibili al PNRR gli investimenti da parte dei comuni destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, compresi gli interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, ed anche l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per gli interventi di cui spora, ai sensi del comma 29 art. 1 della L. 160/2019 possono essere utilizzati i contributi stanziati con delibere della Giunta provinciale per le annualità 2020-2024, in base alla fascia demografica del comune: per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti i contributi per gli investimenti di effecientamento energetico e di sviluppo sostenibile sono stati fissati in euro 50.000,00 per l'anno 2020, in euro 100.000,00 per l'anno 2021, in euro 50.000,00 per il 2022, in euro 50.000,00 per il 2023 ed in euro 50.000,00 sono stati previsti per l'anno 2024.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *"Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)"*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti le opere pubbliche.

USCITE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) a pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

La spesa corrente prevista nel bilancio 2023/2025 consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico.

Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza (Consip istituita dallo Stato, Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Trentino Digitale Spa disponibile all'indirizzo www.mercurio.provincia.tn.it).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. seconda "Spending Review"), convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

E' possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per l'effettuazione di spese urgenti e necessarie, per beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste e per i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 19 luglio 1990 n. 23 come modificato dall'art. 14 della L.P. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad € 5.000,00 la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte dei enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso una delle seguenti modalità:
 - a) un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico
 - b) un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati
 - c) la consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.
2. Per le acquisizioni di beni e servizi presenti nei cataloghi del M.E.P.A. di importo inferiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, si procede seguendo alternativamente due modalità:
 - a) ordini di acquisto diretto (o.d.a.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il

Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;

- b) acquisto attraverso richiesta di offerta (r.d.o.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari.

Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (Euro 40.000,00 per il nostro Comune situato in Provincia di Trento € 48.500,00 art. 21 L.P. 23/1990 e ss.mm.) ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede attraverso richiesta di offerta.

Occorre peraltro evidenziare come a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto notevoli riflessi sull'economia nazionale, il legislatore nazionale (e di riflesso quello provinciale) abbia introdotto nell'ordinamento, normative speciali per far fronte alla crisi derivante. Tale normativa ha riguardato anche le procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture con innalzamento delle soglie per le quali in particolare è ammesso l'affidamento diretto, e che hanno validità fino al 30 giugno 2023.

Nell'affidamento diretto la richiesta è inviata ad almeno 3 operatori economici tra quelli abilitati al MEPA in possesso dei necessari requisiti. È fatta salva la possibilità di procedere attraverso ordine di acquisto diretto nei casi in cui si renda necessario il ricorso ad operatori economici predeterminati, ivi compresi i casi di nota specialità del bene o del servizio, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato ovvero per comprovati motivi di estrema urgenza risultanti da eventi imprevedibili e non imputabili all'amministrazione. Le motivazioni del ricorso all'affidamento diretto dovranno essere adeguatamente esplicitate nella determinazione a contrattare.

Si rinvia per ogni dettaglio alle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50 dd. 18 aprile 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

Nell'ipotesi di convenzione CONSIP attiva, il responsabile del contratto dovrà specificare, nella determinazione a contrattare, l'adesione a tale convenzione o, in alternativa, l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto della convenzione medesima. Tale motivazione verrà riportata nella dichiarazione prevista dall'art. 26 comma 3bis della Legge n. 488/1999, da allegare al contratto. Il capitolo d'appalto dovrà riportare tra le clausole di recesso dal contratto quella prevista dal comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012 convertito con modifiche nella L. n. 135/2012 e quella prevista dall'art. 2 del D.P.R. n. 62 dd. 16.04.2013.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L' art. 1 commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato (Legge n. 145/2018) sancisce il superamento del saldo di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, disponendo che dall'esercizio 2019 gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Il Comune di Dimaro Folgarida ha rispettato gli equilibri di bilancio in sede di programmazione e di gestione, nonché i vincoli di finanza pubblica come stabilito dai principi generali contenuti nell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e integrazioni.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di cassa recita:

"Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata".

Relativamente alla gestione dei flussi di cassa la gestione dovrà essere effettuato un costante monitoraggio del saldo tra entrate e uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

Il bilancio viene predisposto rispettando le regole che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio, ed identificando il limite per l'assunzione

degli impegni di spesa durante la gestione, dovranno essere quantificati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni sia attive che passive, nei rispettivi esercizi; Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per l'obbligo di legge della contabilità armonizzata, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione va a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria potenziata).

La situazione iniziale di equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire, che nel corso della gestione vengano mantenuti gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti (equilibrio di parte corrente ed il finanziamento degli investimenti (equilibrio di parte capitale)).

Gli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 sono stati rispettati ed il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avанzo di amministrazione.

Principali obiettivi delle missioni attivate

OBIETTI STRATEGICI DELL'ENTE

Si illustrano di seguito gli indirizzi strategici su cui verrà improntata la programmazione e la gestione dell'Ente nel corso del periodo di mandato.

La storia recente del nostro comune si basa sulla nascita, avvenuta il 01.01.2016, di Dimaro Folgarida con la fusione dei comuni di Dimaro e di Monclassico.

Da oggi si parla solo dei cittadini di Dimaro Folgarida, tutti insieme parti delle 5 frazioni eguali nella loro importanza e portatori delle loro ricchezze e peculiarità, nell'insieme un grande paese completo.

Il programma, con le linee di indirizzo del candidato Sindaco e dei candidati alla carica di Consiglieri, serve a far conoscere ai propri cittadini ciò che si vuole intraprendere nella prossima legislatura. Questo documento prende spunto e garantisce continuità con quanto progettato, soprattutto è l'impegno scritto con i cittadini.

Dimaro Folgarida ha affrontato grandi difficoltà nell'ultimo quadriennio e queste sono state superate anche grazie alla collaborazione con i numerosi enti con cui un'amministrazione vuole dialogare per crescere; tra questi la Provincia Autonoma di Trento, la quale ha dimostrato grande fiducia e vicinanza al nostro paese in tutti gli aspetti: per il tristissimo evento Vaia, e per la fiducia trasmessa attraverso il finanziamento di opere strategiche.

Nonostante le grandi emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni: Vaia e Covid 19, siamo riusciti comunque ad appaltare e realizzare le grandi opere: Scuola elementare, Caserma dei VV.F., Piazza Belvedere. Questo permette ora di avere a disposizione risorse per altre progettazioni già previste che andranno ad aumentare l'infrastrutturazione dei nostri paesi per migliorare la qualità della vita e il benessere.

Le ASUC, come il consiglio comunale, hanno profuso uno sforzo encomiabile nell'affrontare Vaia, che anche nelle loro proprietà ha inflitto ingenti danni. I risultati sono stati ottenuti grazie alla proficua e intensa collaborazione proprio con le ASUC, che un'amministrazione consapevole dovrà sempre garantire e mantenere, rispettandone nel contempo la piena autonomia.

Anche le associazioni dei nostri paesi, che devono sempre avere la necessaria attenzione da parte dell'amministrazione comunale, hanno dimostrato un grandissimo senso di appartenenza alla loro popolazione nei momenti difficili e anche nei momenti della socialità, strumento necessario e importantissimo per la nuova esperienza di Dimaro Folgarida.

I cittadini, il vero cuore di una comunità, sono stati informati di tutto attraverso i consigli comunali e grazie all'atteggiamento di ascolto e di costante presenza fisica intrapreso dall'amministrazione, elemento che deve essere riproposto e perseguito. Esserci sempre: vogliamo continuare ad ascoltare le persone ed essere presenti nella vita di tutti i giorni, prenderci cura del territorio e attuare interventi per migliorare la qualità della vita.

ECOMUSEO VAL MELEDARIO

L'Ecomuseo della Val Meledrio, la Via degli Imperatori, è stato riconosciuto ufficialmente nella corrente legislatura da parte del servizio cultura della Provincia Autonoma di Trento. Soci fondatori: il Comune di Dimaro Folgarida, le Asuc di

Carciano-Dimaro-Monclassico-Presson, il Consorzio Turistico Dimaro Folgarida, l'associazione culturale "Quei del Filò", tutti i soggetti che vogliono e devono valorizzare e conservare il nostro territorio.

Attraverso il riconoscimento da parte della Provincia di Trento si è potuto accedere a finanziamenti che hanno permesso interventi ambientali; la sistemazione e messa in sicurezza del sentiero della cascata del Pison, che completa la sistemazione ex novo dei ponti del Pastin, della val della Vecia e l'area di sosta degli "architetti" al di sotto della Malga di Presson bassa. Un compendio ideale per residenti e per turisti in grado di arricchire con equilibrio la Val Meledrio che rappresenta un gioiello ambientale di grande valore che diventerà il salotto nel bosco di casa nostra, grazie ai progetti approvati dal Consiglio Comunale. La Via degli Imperatori sarà il collante tra i paesi in valle e la nostra località in quota, assieme alla Segheria Veneziana, le Fosinace e la Calcara, elementi che rappresentano la storia dei nostri antichi padri: storie di fatica della nostra gente. E' stato sistemato il sentiero della "Lec" verso Carciato, è stato realizzato il giardino roccioso all'inizio della Val Meledrio, come biglietto da visita per tutti i visitatori; sono state realizzate le cinque porte dell'Ecomuseo, in legno con intagliato il profilo delle Dolomiti di Brenta; sono stati individuati otto percorsi tematici ed è stata realizzata la nuova segnaletica con tutte le informazioni riguardanti i percorsi tematici.

Il prossimo obiettivo è la sistemazione dell'area "La Gnoca" con particolare attenzione alle aree pic-nic.

SCUOLA

Una comunità si costruisce con le relazioni interpersonali; i bambini, il futuro a cui bisogna trasmettere quanto fatto e quanto imparato. Una comunità si costruisce con la scuola.

I bambini dell'ex comune di Monclassico frequentano attualmente una scuola elementare fuori comune: la scuola di Dimaro è stata pertanto ripensata.

Per questo la scuola elementare deve essere unica.

Oggi la progettazione del nuovo polo scolastico è terminata ed è iniziata la costruzione della scuola. Il tomo di protezione della strada di accesso anche per lo stadio è stato completato; La scuola sarà dotata di tutti i criteri per essere un edificio sicuro dal punto di vista idrogeologico, antisismico e con tutti i requisiti antincendio. Una nuova e capace palestra è in fase di realizzazione proprio nel compendio scolastico sportivo a servizio della scuola, dei residenti e del turismo, in simbiosi con il già presente stadio dotato di pista di atletica e del campo da calcio dei campioni delle squadre di serie A.

Il sogno di tutti: una scuola in totale sintonia con lo sport, il verde, in un luogo pressoché centrale a basso traffico stradale, protetta e con presenza di giardini, orti. Un tassello fondamentale per l'infrastrutturazione del nostro comune, situata a fianco del grande parco urbano di Dimaro.

FOLGARIDA

Folgarida località Belvedere, dove è stato realizzato il progetto Boulevard, totalmente finanziato. Ora, anche grazie al recente Prg approvato, continueremo nel progetto di rilancio attraverso quelle infrastrutture fino ad ora impossibili da realizzare per la mancata previsione urbanistica. Attuale obiettivo è la riqualificazione della piazza di Folgarida Bassa in sintonia con l'Asuc di Dimaro, proprietaria dei terreni, per creare spazi collettivi, parco giochi e nuovi luoghi di aggregazione per i turisti e finalmente per realizzare un paese anche per le tantissime seconde case. E' stato

dato l'incarico per un progetto preliminare dei lavori di riqualificazione. Folgarida, punto di riferimento di una ski area internazionale, ha bisogno di una riqualificazione per restare al passo coi tempi, perseguiendo una filosofia sostenibile attraverso il progetto “Folgarida Green”.

EVENTI

I nostri paesi, nelle loro diversità, grazie al lavoro dei volontari, hanno sempre realizzato eventi di grande rilievo che hanno contribuito ad animare e ravvivare la socialità delle nostre comunità creando nel contempo momenti di svago per i turisti e prodotto turistico per gli operatori economici.

L'amministrazione deve credere e sostenere questi eventi come ad esempio: I volti di Presson “perso son”, i volti di Natale, doi misteri de na bota a Carciato, il ritiro estivo del calcio Napoli, le sagre e le feste di paese.

Il nostro obiettivo è avere lo sguardo attento alla salute, al benessere e alla qualità della vita della nostra comunità e del nostro ambiente. La salute fisica, emozionale e sociale, sia individuale che collettiva, è il bene più prezioso. Per questa ragione ci siamo presi cura e continueremo a farlo per il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità con i numerosi progetti, grandi e piccoli, che abbiamo realizzato.

BIOLAGO DI MONCLASSICO

Grazie alla pianificazione prevista dal nuovo Prg ora è possibile l'accesso alla zona Biolago dalla strada statale. Questo permette nell'immediato di passare alla fase esecutiva della progettazione e alla realizzazione, il tutto finanziato con fondi propri. E' intenzione dell'Amministrazione comunale riqualificare il bacino del Biolago.

Il Biolago di Monclassico, area ludico-sportiva e di aggregazione, rappresenta un elemento fondamentale della vita collettiva di Monclassico e di tutta la comunità, oltre ad essere al servizio dell'offerta turistica del territorio. Il Biolago sarà punto di partenza per il collegamento, attraverso il sottopassaggio e il sentiero di valle, con il centro sportivo di Dimaro, il parco urbano, la Val Meledrio e Folgarida.

LE PIAZZE DEI PAESI: punto di aggregazione e di riferimento

Nella storia, le piazze rappresentavano il punto di ritrovo della comunità, oggi si sono trasformate in semplici parcheggi. Attraverso la realizzazione di parcheggi alternativi e con interventi di arredo urbano riconquisteranno la loro antica funzione. Le aree pedonali saranno connesse con un nuovo sistema integrato di mobilità sostenibile che favorirà non solo l'aggregazione ma anche le attività commerciali dei centri storici. Liberare le piazze dalle automobili, pedonalizzare i centri storici ci richiede l'impegno di continuare il dialogo già in essere con la Provincia Autonoma di Trento per la soluzione della circonvallazione di Dimaro. Desideriamo inoltre ricordare l'importanza di trovare una soluzione per un collegamento tra le nostre frazioni di valle e la nostra stazione in quota.

Ci interessiamo quotidianamente del benessere psicofisico grazie ad iniziative culturali con medici ed esperti e grazie alle diverse forme espressive ed aggregative dell'arte e della musica, con un'attenzione particolare alle fragilità e alle dipendenze. Più concretamente ci prendiamo cura della sicurezza e della qualità di vita di tutti attraverso la pianificazione e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, ambientali, sociali e turistici che accrescano la

prosperità e l'aggregazione della Nostra Splendida comunità. E' stata decisa la riqualificazione della Piazza Giovanni Serra.

PARCO URBANO DI DIMARO

Da oltre 30 anni si parla dello sviluppo di quest'area: ora è possibile farlo. L'attuale legislatura ha realizzato e approvato un progetto ambizioso che completerà l'offerta per residenti permanenti e temporanei che da tempo vogliono vedere migliorata e infrastrutturata questa zona; il progetto definitivo è finanziato in attesa di parere dell'organo monocratico.

Il più grande parco urbano della Val di Sole con 24.000 m² di superficie, abbinato al Biolago, l'interramento della linea elettrica, l'aumento della sicurezza del torrente Meledrio attraverso un progetto approvato, finanziato con fondi europei e attualmente in fase di realizzazione; sono i grandi punti di forza su cui puntare nel proseguo della legislatura. All'interno del parco urbano realizzeremo un'area attrezzata per i cani: spazio di civiltà per padroni e animali. Per rendere più ordinato il nostro comune abbiamo installato appositi contenitori per le diezioni canine, comprensivi di dispenser per la raccolta.

NELLA VALLE DEI MONDIALI: VAL DI SOLE BIKE PARK

Per un turismo all'avanguardia a misura di famiglie e bambini ci vogliono elementi forti e distintivi: partendo dal kids bike park nel nuovo parco urbano di Dimaro, risalendo fino in quota Folgarida, Malghet Aut, Spolverino attraverso la Val Meledrio è stato sviluppato un progetto ambizioso voluto dal Comune di Dimaro Folgarida, Apt Val di Sole, Asuc di Dimaro e Funivie Folgarida Marilleva. Una scommessa vincente in considerazione dell'immenso patrimonio costituito da strade forestali, sentieri, malghe che sarà attrezzato anche per il mondo e-bike e d'inverno per ciaspole e sci alpinismo.

TURISMO

Il turismo rappresenta la vocazione economica più importante della Val di Sole e de I nostro paese. Tutti i cittadini, tutte le aziende, come anche artigiani, commercianti, contadini, allevatori, ristoratori ed attività ricettive sono presenti nel processo produttivo turistico. In questo comparto l'amministrazione deve assicurare garanzie di sviluppo e sostegno, favorendo un tavolo di confronto con le associazioni di categoria per stimolare il dialogo tra tutti gli attori interessati. Il sistema paese deve essere perfettamente armonioso con il sistema turismo: entrambi devono essere l'uno la forza dell'altro. Il paese deve crescere sempre per la collettività, con uno sviluppo equilibrato per le imprese e la qualità di vita dei nostri cittadini.

E' nostra intenzione sviluppare una proposta turistica, tramite servizi, per far sì che i cittadini e gli ospiti trovino nel nostro territorio comunale delle eccellenze e puntare così sulla destagionalizzazione.

GIOVANI: LA RISORSA DEL DOMANI

I giovani hanno bisogno di vivere le loro esperienze in modo da formarsi autonomamente per divenire i protagonisti del futuro. Spazi adeguati, ascolto e tecnologia, questi gli elementi che bisogna offrire loro oltre ad un concetto fondamentale: la fiducia. L' amministrazione deve essere una risorsa per i nostri giovani a cui consegneremo il loro paese con il compito di portarlo avanti.

CIRCOLI ANZIANI E TERZA ETÀ: L'importanza dell'esperienza.

I protagonisti di questo capitolo rappresentano la nostra storia, le nostre radici e ci arricchiscono con la loro esperienza. Daremo il massimo sostegno ai circoli che hanno il vanto di fare incontrare persone che sarebbero purtroppo sole. Obiettivo realizzabile grazie all'università della terza età e con interventi di sostegno attraverso i servizi sociali della Comunità di Valle a cui i comuni partecipano anche economicamente. Un doveroso ringraziamento per chi ha compiuto il proprio dovere nel personale percorso di vita.

TECNOLOGIA

Importante dotare di connessioni wi-fi gli edifici e gli spazi di aggregazione pubblica. Siamo consapevoli dei rischi di un utilizzo improprio delle nuove tecnologie, per questo ci impegnereemo a fornire alle famiglie e ai più giovani un'adeguata formazione.

E' stata resa disponibile un'app per informare e aggiornare in tempo reale i cittadini su manifestazioni, comunicazioni dell'amministrazione, bollettini meteo e avvisi per eventi eccezionali, migliorando e rendendo più sicure anche l'esperienza di viaggio e soggiorno per i nostri ospiti.

Le piazze delle frazioni comunali sono state dotate di bacheca digitale che permettono una maggiore diffusione delle informazioni più importanti e degli eventi;

Per favorire la partecipazione della popolazione ai Consigli comunali, le due sale Consiglio di Dimaro e di Monclassico sono state dotate dell'attrezzatura per permettere la diretta streaming.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le nostre associazioni si sono dimostrate fondamentali nel compimento del progetto di fusione e soprattutto nel momento delle emergenze che abbiamo vissuto. Un grazie per quanto entusiasmo mettono oltre al tempo personale per la buona vita del paese. Queste associazioni vanno sostenute non solo economicamente ma vanno ascoltate nelle loro esigenze di crescita.

Corpo bandistico Sasso Rosso, Assoc. Quei del filò, Circolo anziani Dimaro, Associazione pensionati Monclassico e Presson, Associazione Le Meridiane, Tennis Centro Val di Sole, Gruppo Giovani Dimaro, A.v.i.s. Dimaro, Assoc. Ecomuseo Val Meledrio, alpini, sat, cacciatori, Volti di Presson, cori parrocchiali, Croce Rossa, sono la vera ricchezza del paese.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

I nostri angeli custodi, sono stati esemplari in uno dei momenti più bui della nostra storia. Gratitudine, vicinanza e voglia di dotarli di spazi adeguati con strumenti che possano aiutare ad aiutarci sempre. Una tradizione che nel resto d'Italia non esiste ma che tutta l'Italia conosce e ci invidia per l'efficienza e per il senso del dovere.

La caserma di Monclassico, implementata con nuovi locali specialistici, la nuova autobotte e la nuova caserma di Dimaro sono esempio del sostegno e dell'attenzione che noi riserviamo e riserveremo sempre ai nostri vigili del fuoco volontari.

PROGETTI CULTURALI

La comunità di Dimaro Folgarida ha un grande patrimonio storico culturale basato sulla conservazione del territorio, delle tradizioni e delle storie dei nostri padri. Anche in questo l'amministrazione è promotrice attraverso la messa a disposizione ai cittadini e alle tante associazioni delle strutture come il teatro, la biblioteca, il centro congressi e le molteplici sale comunali.

Il nostro notiziario, importante strumento di divulgazione storico e culturale è "Acquaseri" sorgente di informazione, voce narrante del nostro comune che raggiunge anche tutti i concittadini emigrati.

Uno dei progetti per favorire lo sviluppo culturale è l'ipotizzato utilizzo delle sale del municipio di Monclassico che deve diventare un contenitore della vita sociale, ora possibile anche per la realizzazione del prospiciente e ampio parcheggio. Ci impegniamo ad ideare nuovi progetti culturali con l'obiettivo di arricchire la nostra comunità e di promuovere anche un turismo culturale rispolverando le antiche leggende del territorio per proporre e pubblicizzare pellegrinaggi e nuovi sentieri a tema.

PIANO REGOLATORE GENERALE - PRG

Uno degli obiettivi della fusione era quello di riunire i piani regolatori dei due comuni. Questo è stato fatto. Con delibera provinciale 1114 del 4 agosto 2020 è stato approvato il piano regolatore di Dimaro Folgarida per unificare i piani precedenti in modo da avere uno strumento unitario.

Nella nuova legislatura è stata aperta una nuova variante generale per rispondere alle necessità dei cittadini, la previsione urbanistica è fondamentale per uno sviluppo che deve essere attento, rispettoso del consumo di territorio ma al passo dei tempi.

SICUREZZA e ACCESSIBILITA'

L'obiettivo è creare un anello di congiungimento tra i paesi di Carciato Monclassico Dimaro e Presson, per poter camminare in sicurezza. E' stata realizzata la prima parte del marciapiede tra Carciato e Monclassico, ed è da appaltare il progetto di completamento fino alla segheria in prossimità del ponte sul Noce. Tale progetto è stato presentato sui fondi di riserva della provincia recentemente predisposti ed ha ottenuto il finanziamento.

E' stato realizzato anche il parcheggio di Via Marchetti.

Il marciapiede tanto atteso in via della Boia a Carciato è stato realizzato e con il posizionamento della croce, elemento iconografico di Carciato, è stata risolta una delle problematiche dell'assetto urbano. Questo intervento segue l'allargamento dell'accesso alla piazza di Carciato e contribuisce al miglioramento della viabilità interna della frazione aumentandone la sicurezza.

E' stato recentemente sperimentato un sistema di dissuasori di velocità nella zona ricostruita di via Gole e tale sperimentazione ha dato ottimi risultati. In tutte le strade sensibili ove sia permesso dalle norme, come ad esempio via Sasso Rosso a Carciato, la zona biolago a Monclassico e nelle parti residenziali, sono stati posizionati alcuni dissuasori e si intende proseguire nella realizzazione di questi manufatti per aumentare la sicurezza.

Completeremo la dotazione del sottopasso di via Nazionale a Monclassico con una rampa per l'accompagnamento delle biciclette e manterremo attivi e monitorati i servoscala per preservarli da atti vandalici vista la recente sostituzione degli stessi, da troppo tempo non funzionanti. Verranno installate delle videocamere di sorveglianza nelle aree sensibili. Il nostro impegno è rivolto a garantire anche la mobilità delle persone diversamente abili.

AMBIENTE

Una delle nostre ricchezze fondamentali è rappresentata dall' ambiente naturale. Montagne, boschi, fiumi sono la nostra casa. Ci impegheremo nella salvaguardia e nella valorizzazione delle risorse naturali affiancando sempre le nostre Asuc proprietarie del patrimonio boschivo, con un'attenzione particolare ai cambiamenti climatici.

ARREDO URBANO

L'arredo urbano è stato uno dei risultati della nostra amministrazione con il miglioramento dell'illuminazione pubblica nei centri storici delle frazioni. Si vuole quindi proseguire con quanto fatto ad esempio a Presson e Monclassico con l'importante intervento sull' illuminazione, prima carente. Altri interventi interesseranno l'arredo urbano di tutte le frazioni migliorando i centri storici in continuità con quanto realizzato ad esempio per le isole ecologiche a Folgarida, la sostituzione della fermata del trasporto pubblico a Presson, il parcheggio in piazza Madonna della Pace.

Elementi tradizionali dei nostri paesi sono i cimiteri di Dimaro e di Monclassico.

E' stato completato il restauro del cimitero di Monclassico. E' intenzione dell'Amministrazione intervenire sul Cimitero di Dimaro per riqualificare l'area delle urne cinerarie. Un bel risultato, doveroso per il rispetto dei nostri cari andati avanti, a cui dobbiamo garantire massima cura dei luoghi dove riposano.

Per noi i campisanti sono tradizione, memoria e rispetto

MONCLASSICO E PRESSON I PAESI DELLE MERIDIANE.

Sempre importante da parte dell'amministrazione deve essere il sostegno economico e l'interesse per la realizzazione e la promozione delle meridiane a Monclassico e Presson. Una intuizione e una eccellente associazione che hanno permesso di rendere le due frazioni elementi di riferimento attraverso una sensibilità artistica importante e raffinata. Un abbellimento del patrimonio architettonico dei nostri paesi che ha saputo valorizzare gli edifici del paese creando al contempo un importante prodotto turistico.

FAMIGLIA

La grande crisi economica e sociale già presente e accentuata dalla pandemia Covid 19 può creare nuovi disequilibri sociali, perdita del lavoro e difficoltà che devono essere affrontate dall'amministrazione comunale che si impegnerà ad aiutare i più deboli e le famiglie.

Vi sono tanti strumenti e tanti servizi deputati a questo. Il Nostro impegno sarà indirizzato a sostenere tutte le criticità. Troppo spesso all'espressione pari opportunità viene data una valenza femminile, bisogna superare questo limite e promuovere le pari opportunità con un percorso di coinvolgimento di tutti i soggetti, indipendentemente dal genere. Esistono solo persone.

SPORT

Lo sport è una ricchezza sociale. La frenesia della vita quotidiana, le tensioni e i possibili pericoli per i giovani possono essere mitigati con lo sport. Tutte le attività sportive devono essere favorite ascoltando e agevolando i soggetti e le numerose associazioni titolate presenti sul territorio.

L'insegnamento dello sport, fin da piccoli, rappresenta il fondamento per l'apprendimento di uno stile di vita sano. Le strutture sportive già esistono, i nuovi progetti ne porteranno delle ulteriori: sci, bike park, scuola calcio.

Lo sport, da sempre, coniuga salute e benessere ed è scuola di vita. Ci impegniamo a valorizzarlo in tutte le sue declinazioni abbinando lo sport al turismo e proporre meeting e raduni sportivi.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica: gli obiettivi tengono conto di un quadro di finanza pubblica incerto e mutevole nel tempo, ed indirizzato verso una generale riduzione delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione comunale sia per sostenere la parte corrente del Bilancio, sia per l'attivazione di nuovi investimenti.

E' evidente che dovrà essere attuata la riorganizzazione dell'attività amministrativa complessiva tesa a raggiungere nel medio periodo sempre maggiori obiettivi di risparmio e di efficientamento della spesa. La difficoltà di comprendere di quali disponibilità finanziarie possa disporre l'Amministrazione comunale nel quinquennio rende alquanto difficile programmare opere a medio termine, pur ritenendo che il territorio comunale di Dimaro Folgarida possa disporre attualmente di un adeguato livello di servizi sia in campo sociale che nel campo delle infrastrutture in generale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti e le opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Per quanto concerne le opere pubbliche che l'Amministrazione comunale intende realizzare o portare a termine durante il periodo di mandato 2021 - 2025, si riporta di seguito un elenco delle medesime.

- CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
- NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO
- RIFACIMENTO PIAZZALE BELVEDERE DI FOLGARIDA
- COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE VIA VALENTI/ SIORI
- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO E ABBELLIMENTO DEI CENTRI STORICI
- SDOPPIAMENTO RETE FOGNARIA
- SOSTITUZIONE ACQUEDOTTO DI DIMARO VIA CAMPIGLIO
- REALIZZAZIONE PARCO AMBIENTALE TORRENTE MELEDARIO
- RIADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO AL PONTE PER CARCIATO, CON ABBASSAMENTO SOGLIA DI VALLE E SOTTUMARAZIONE SPALLE E SPONDE DELL'ALVEO TORRENTE MELEDARIO
- SISTEMAZIONE BIOLAGO E REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO AL PARCO BIOLAGO
- BIKE PARK DI FOLGARIDA
- RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI FOLGARIDA BASSA
- COMPLETAMENTO PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA CARCIATO, MONCLASSICO, PRESSON E DIMARO
- INSTALLAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE AREE SENSIBILI
- REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALTERNATIVI ALLE PIAZZE PER LIBERARE QUEST'ULTIME DALLE AUTOMOBILI
- DOTAZIONE DI CONNESSIONI WI-FI PER GLI EDIFICI E GLI SPAZI DI AGGREGAZIONE PUBBLICA
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX CASEIFICIO DI PRESSON
- RISTRUTTURAZIONE P.ED. 533/1 CC DIMARO LOC. GUADI
- RIFACIMENTO PIAZZA SERRA DI DIMARO
- REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO FOLGARIDA
- REALIZZAZIONE CENTRALINA ELETTRICA SU ACQUEDOTTO ACQUASERI
- SISTEMAZIONE CIMITERO DI DIMARO

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
SISTEMAZIONE CIMITERO MONCLASSICO	210.000		ESEGUITO
SDOPPIAMENTO FOGNATURA 3° LOTTO	440.000		ESEGUITO
NUOVA STRADA PER CENTRO SPORTIVO	609.983,74	Contributo PAT 300.000 e Autostra Brennero SPA	ESEGUITO
REALIZZAZIONE NUOVO EDIFIO SCOLASTICO	4.154.572,42	Contributo PAT di euro 3.195.535,73	IN ESECUZIONE
REALIZZAZ. CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE	1.435.000,00	Contributo PAT di euro 1.020.000	ESEGUITO
REALIZZAZIONE PARCO AMBIENTALE TORRENTE MELEDARIO	1.870.000,00	Contributo PAT euro 1.401.970,10	IN FASE DI APPALTO
RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE DI FOLGARIDA	1.492.000,00	Contributo PAT euro 1.358.500	ESEGUITO
REALIZZAZIONE BIKE PARK	970.000,00	Contributo PAT 441.750,00 Contributo Asuc 500.000	IN FASE DI APPALTO
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO - FOGNATURA PIAZZA CENTRALE DIMARO	171.879,10	Pat Budget - canoni BIM – oneri urbanizzazione	ESEGUITO
POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO VIA CAMPIGLIO	104.178,57	Avanzo di amministrazione	ESEGUITO
SISTEMAZIONE VIA ALLA BOIA	150.459,34	Contributo Regione e Pat Budget	IN ESECUZIONE
SISTEMAZIONE STRADA BOSCHIVA LUC	162.494,71	Contributi Comune Malè e Asuc 73.000,00 79.856,71	ESEGUITO
ADEGUAMENTO FLUSSO PONTE CARCIATO	999.600,00	Contributo PAT di euro 999.600	ESEGUITO
MARCIAPIEDE VIA VALENTI	650.000,00	Contributo PAT 580.000	IN FASE DI APPALTO

RIPRISTINO AREE POST ALLUVIONE 2018	1.799.543,26	Contributo PAT 1.799.543,26	IN ESECUZIONE
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	368.040,52	Contributi BIM	IN ESECUZIONE

SI RIPORTA DI SEGUITO IL PROGRAMMA TRIENNALE 2023 – 2025 DELLE OPERE PUBBLICHE

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2024 - 2025

Scheda 3

parte prima: opere con finanziamenti

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMA	PRIORITY'	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
					INSERIBILITA'			
					2023	2024	2025	Spesa totale
Programma 1	1	Realizzazione Bike Park Folgarida	acquisito	2023	1.005.000,00			1.005.000,00
	1	Sistemazione ambientale parco Meledrio	acquisito	2023	1.944.583,48			1.944.583,48
	1	Marcapiede via Valenti	acquisito	2023	690.000,00			690.000,00
	TOTALE PROGRAMMA 1				3.639.583,48	0,00	0,00	3.639.583,48
Programma 2								0,00
								0,00
	TOTALE PROGRAMMA 2				0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 3								0,00
	TOTALE PROGRAMMA 3				0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 4	1	(16) - Spese per "Servizio Igienico sanitario, idrico, fognatura e protezione ambientale"	=	2023	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
	1	(01) - Spese per opere "Stradali viabilità"	=	2023	235.000,00	141.400,00	87.250,00	463.650,00
	1	(04) – Produzione e distribuzione di energia elettrica	=	2023	11.180,28	0,00	0,00	11.180,28
	1	(11) - Spese per "Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)"	=	2023	50.000,00	5.000,00	5.000,00	60.000,00
	1	(21) - Spese per "Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate"	=	2023	50.000,00	5.000,00	5.000,00	60.000,00
	TOTALE PROGRAMMA 4				376.180,28	161.400,00	107.250,00	644.830,28
Programma 5	1	Spese per "Servizio Igienico sanitario, idrico, fognatura e protezione ambientale"						0,00
	1	Spese per opere "Stradali viabilità"						0,00
	1	Spese per "Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)"						0,00
	1	Spese per "Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate"						0,00
	TOTALE PROGRAMMA 5				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE PROGRAMMI					4.015.763,76	161.400,00	107.250,00	4.284.413,76

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 2

parte prima: quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

N. ORDINE	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Permessi di costruzione)	60.353,00	5.000,00	5.000,00	70.353,00
2	Entrate derivanti da contributi agli investimenti da Regioni e Province Autonome	<i>Contributo dalla Regione per nuovo comune</i>	70.550,00	66.400,00	62.250,00
		Fondo per investimenti comunali (Ex F.Invest.Minori)	0,00	0,00	0,00
		<i>Fondo per gli investimenti - Art. 11 LP 36/93 (Budget)</i>	734.960,92	0,00	0,00
		<i>Fondo di riserva per investimenti comunali</i>	530.342,71	0,00	0,00
		<i>Fondo per le opere di interesse provinciale</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>Leggi di settore</i>	1.913.680,00	0,00	0,00
3	Entrate derivanti da contributi statali agli investimenti	<i>Contributi dallo Stato (L. 160/2019)</i>	50.000,00	50.000,00	0,00
		<i>D.L. 34/2019 Art. 30, comma 14bis</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>L. 234/2021</i>	5.000,00	0,00	0,00
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Stanziamenti di bilancio	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>Avanzo di parte corrente</i>	0,00	0,00	0,00
6	Altro	<i>Canoni concessioni derivazioni idriche</i>	60.680,28	40.000,00	40.000,00
		<i>Contributo B.I.M.</i>	87.996,85	0,00	0,00
		<i>Contributi dall'Asuc</i>	495.000,00	0,00	0,00
		<i>Alienazione di diritti reali</i>	7.200,00	0,00	0,00
		<i>FPV</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIE		4.015.763,76	161.400,00	107.250,00	4.284.413,76

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2024 - 2025

Scheda 3a - Spesa

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMA	PRIORITA'	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
					INSERIBILITA'			
					2023	2024	2025	Spesa totale
08.11.01	2	Sistemazione biolago e realizzazione nuova strada di accesso al parco biolago	da acquisire	2024	250.000,00	250.000,00		500.000,00
04.21.01	2	Ristrutturazione p.ed. 533/1 C.C. Dimaro Loc. Guadi	da acquisire	2023	100.000,00			100.000,00
04.01.01	1	Rifacimento piazza Serra di Dimaro	da acquisire	2023	100.000,00			100.000,00
04.16.01	1	Sistemazione cimitero di Dimaro	acquisito	2023	150.000,00			150.000,00
04.16.01	1	Sistemazione fognatura Monclassico	da acquisire	2023	270.000,00			270.000,00
04.16.01	1	Sistemazione acquedotto Dimaro via Campiglio – Lotto2	acquisito	2023	190.000,00			190.000,00
07.01.01	1	Manutenzione straordinaria strade	da acquisire	2023	300.000,00	200.000,00		500.000,00
TOTALE GENERALE PROGRAMMI					1.360.000,00	450.000,00	0,00	1.810.000,00

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023- 2024 -2025

Scheda 2a – Entrata

parte seconda: fonti di finanziamento presunte

N. ORDINE	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)	
		2023	2024	2025		
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Permessi di costruzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Entrate derivanti da contributi agli investimenti da Regioni e Province Autonome	<i>Contributo dalla Regione per nuovo comune</i>	0,00	0,00	0,00	
		Fondo per investimenti comunali (Ex F.Invest.Minori)	0,00	0,00	0,00	
		<i>Fondo per gli investimenti (Budget)</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>Fondo di riserva per investimenti comunali</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>Fondo per le opere di interesse provinciale</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>Leggi di settore</i>	0,00	0,00	0,00	
3	Entrate derivanti da contributi statali agli investimenti	<i>Contributi dallo Stato (L. 160/2019)</i>	0,00	0,00	0,00	
		D.L. 34/2019 Art. 30, comma 14bis	0,00	0,00	0,00	
		L. 234/2021	0,00	0,00	0,00	
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	Stanziamenti di bilancio	<i>Avanzo di amministrazione</i>	1.360.000,00	450.000,00	0,00	1.810.000,00
		<i>Avanzo di parte corrente</i>	0,00	0,00	0,00	
6	Altro	<i>Canoni concessioni derivazioni idriche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Contributo B.I.M.</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>Contributi dall'Asuc</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>Alienazione di diritti reali</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>FPV</i>	0,00	0,00	0,00	
TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIE		1.360.000,00	450.000,00	0,00	1.810.000,00	

Analisi della spesa per missioni

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER CIASCUNA MISSIONE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere.

Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale, il notiziario comunale Acquaseri ed il sistema di comunicazione CoSMos.

Sarà incrementato il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici anche attraverso l'attivazione di servizi online da mettere a disposizione di cittadini ed imprese per mezzo dell'impiego dei fondi a valere sul PNRR.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	664.352,97	31.2%	644.280,00	34.54%	643.480,00	37.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	69.200,00	3.25%	68.000,00	3.65%	68.000,00	3.99%
Acquisto di beni e servizi	520.852,00	24.46%	463.000,00	24.82%	466.850,00	27.43%
Trasferimenti correnti	312.400,00	14.67%	289.400,00	15.52%	289.400,00	17%
Interessi passivi	700,00	0.03%	700,00	0.04%	700,00	0.04%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	1.31%	28.000,00	1.5%	27.000,00	1.59%
Altre spese correnti	183.830,00	8.63%	181.830,00	9.75%	181.830,00	10.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	176.842,85	8.3%	25.000,00	1.34%	25.000,00	1.47%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	173.421,23	8.14%	165.039,08	8.85%		0%
TOTALE MISSIONE	2.129.599,05		1.865.249,08		1.702.260,00	

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.*”

Non sono previsti programmi per questa missione.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.*”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

- Un Responsabile di ruolo del Servizio di polizia locale a tempo pieno dotato di un automezzo;
- Un dipendente di ruolo a tempo pieno nella qualifica di Agente di Polizia locale;
- Un dipendente con contratto a tempo determinato assunto nei mesi di maggior afflusso turistico invernale ed estivo.

È in corso di realizzazione il progetto sovracomunale di videosorveglianza di Valle, in collaborazione con la Comunità della Val di Sole e tutti i Comuni della Valle di Sole. Il progetto ha lo scopo di garantire maggior sicurezza attraverso l'installazione di telecamere di videosorveglianza nei punti strategici di transito della Valle, quale strumento deterrente della microcriminalità. Il Comune di Dimaro Folgarida è stato individuato Comune capofila del progetto ed è prevista l'installazione di telecamere anche sul territorio comunale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.850,00	79.6%	125.100,00	79.38%	125.400,00	79.42%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	5.02%	8.000,00	5.08%	8.000,00	5.07%
Acquisto di beni e servizi	23.400,00	14.68%	23.400,00	14.85%	23.400,00	14.82%
Trasferimenti correnti	1.100,00	0.69%	1.100,00	0.7%	1.100,00	0.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	159.35		157.600		157.900	

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

L'Amministrazione si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio Scuola provinciale dell'Infanzia di Monclassico.

Il Comune partecipa annualmente alle spese di gestione ordinaria e straordinaria:

- dell'edificio adibito a Scuola primaria e secondaria di primo grado e precisamente l'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole "G. Ciccolini" di Malè sulla base dei riparti trasmessi dal Comune di Malè;
- dell'edificio della Scuola elementare Unificata di Croviana, frequentata dai ragazzi residenti nella frazione di Monclassico e Presson.

Inoltre si intende sostenere finanziariamente le attività didattiche (visite guidate, laboratori e le attività inerenti al gemellaggio con la cittadina di Unterdiessen) realizzati per gli studenti del Comune di Dimaro Folgarida.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	80.900,00	36.15%	81.000,00	38.15%	81.100,00	38.16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.400,00	2.41%	5.400,00	2.54%	5.400,00	2.54%
Acquisto di beni e servizi	80.700,00	36.06%	81.500,00	38.39%	81.600,00	38.4%

Trasferimenti correnti	45.500,00	20.33%	44.400,00	20.91%	44.400,00	20.89%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	11.300,00	5.05%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	223.800,00		212.300,00		212.500,00	

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l’attività culturale nel Comune al fine di favorire e sostenere l’aggregazione di giovani e anziani in funzione anche di una conoscenza più approfondita delle tradizioni storiche culturali del territorio; tutto ciò attraverso le attività organizzate dalla Biblioteca comunale ed il sostegno finanziario delle associazioni culturali presenti sul proprio territorio. La volontà di quest’amministrazione è di sensibilizzare la comunità su come la definizione di cultura possa essere associata alla cultura del benessere psicofisico per questo durante tutto l’arco dell’anno vengono svolte delle serate a tema per il benessere del corpo e della mente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	75.350,00	24.42%	75.350,00	27.09%	76.000,00	27.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.300,00	1.72%	5.300,00	1.91%	5.300,00	1.91%
Acquisto di beni e servizi	202.257,50	65.55%	172.450,00	62.01%	170.550,00	61.6%
Trasferimenti correnti	25.650,00	8.31%	25.000,00	8.99%	25.000,00	9.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	308.557,50		278.100,00		276.850,00	

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Si aderirà come negli anni precedenti ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona ed alle attività estive rivolte ai bambini delle elementari, nonché agli adolescenti propedeutiche all'inserimento al mondo degli adulti.

La pratica dello sport è fondamentale per una vita sana sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista psicologico a qualsiasi età; l'impegno dell'Amministrazione è quello di collaborare e sostenere le associazioni sportive proprie e di Valle, con contributi per l'attività ordinaria o a finanziamento di iniziative specifiche di particolare rilevanza anche a carattere sovracomunale; il Comune aderisce solitamente alle seguenti:

- sottoscrizione convenzione con la società S.G.S. di Malè per accesso agevolato/gratuito dei propri residenti alla piscina;
- Concorso alla spesa degli Skipass per i residenti, che possono beneficiare di prezzi agevolati.
- Organizzazione attraverso le scuole di sci presenti sul territorio comunale, di un corso specifico per avvicinare i bambini che frequentano le scuole elementare alla pratiche sciistiche (sci alpino e snowboard).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	81.000,00	6.93%	81.000,00	89.21%	81.000,00	89.21%
Trasferimenti correnti	4.800,00	0.41%	4.800,00	5.29%	4.800,00	5.29%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.082.300,00	92.65%	5.000,00	5.51%	5.000,00	5.51%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.168.100,00		90.800,00		90.800,00	

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.*”

Sul nostro territorio è presente il Consorzio Dimaro Folgarida Vacanze che svolge una funzione fondamentale di informazione e accoglienza turistica. L'attività del Consorzio consiste nella promozione della località e nell'organizzazione di servizi di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale in prevalenza nella stagione estiva ed invernale, rivolti ai turisti ma anche ai residenti.

L'attività del Consorzio è propedeutica agli obiettivi dell'Amministrazione comunale in quanto all'interno delle risorse umane disponibili per svolgere l'attività amministrativa non vi sono figure professionali in grado di occuparsi della promozione turistica del territorio, per quanto motivo il Comune per raggiungere i propri target si avvale della collaborazione del predetto Consorzio, coprendo parte delle spese sostenute alla realizzazione delle manifestazioni, eventi ed attività di carattere culturale, ricreativo sociale ed economico.

Concorrono finanziariamente ai servizi offerti dal Consorzio Dimaro Folgarida Vacanze anche l'APT Val di Sole, e gli operatori turistici presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale, ormai da diversi anni, ha avviato una collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, attraverso Trentino Marketing e l'A.p.t. della Val di Sole per la realizzazione e promozione del ritiro pre campionato, della squadra di serie A - Napoli Calcio, quale veicolo di promozione turistica durante la stagione estiva che notoriamente risulta avere meno afflusso turistico rispetto a quella invernale. L'intervento del Comune si concretizza nella messa a disposizione del Centro sportivo comunale in località Carciato, alla messa a disposizione del personale operaio per la manutenzione della zona di allenamento garantendone l'efficienza e le migliori qualità tecniche, nonché ad un sostegno economico a copertura delle spese sostenute dall'Azienda di Promozione turistica che materialmente si occupa dell'intera attività di Marketing.

Come per gli anni passati il Comune sostiene la spesa per il Servizio di trasporto pubblico turistico, invernale chiamato Skibus, nonché l'attività di trasporto anche per i servizi di mobilità estiva.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	113.000,00	27.36%	59.775,00	14.59%	61.000,00	14.63%
Trasferimenti correnti	300.000,00	72.64%	350.000,00	85.41%	356.000,00	85.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	413.000,00		409.775,00		417.000,00	

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.*”

PIANO REGOLATORE GENERALE - PRG

Uno degli obiettivi della fusione era quello di riunire i piani regolatori dei due comuni. Con delibera provinciale 1114 del 4 agosto 2020 è stato approvato il piano regolatore di Dimaro Folgarida per unificare i piani precedenti in modo da avere uno strumento unitario.

E' in corso di prima adozione una nuova variante generale al PRG per rispondere alle necessità dei cittadini, la previsione urbanistica è fondamentale per uno sviluppo che deve essere attento, rispettoso del consumo di territorio ma al passo dei tempi.

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	0.22%	4.500,00	100%	4.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.994.583,48	99.58%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.000,00	0.2%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.003.083,48		4.500,00		4.500,00	

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria”

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma l’impegno sempre più incisivo nella cura e nella manutenzione del territorio utilizzando le risorse umane interne all’Ente nonché attraverso la collaborazione con lavoratori appartenenti a categorie denominate “fragili” ma che possono apportare all’ente un impulso positivo alla valorizzazione ambientale.

La sostenibilità ambientale e la cura dell’ambiente sono gli obiettivi a cui questa amministrazione vuole dare rilevanza, in quanto la salvaguardia dell’ambiente rappresenta un valore aggiunto allo sviluppo della propria realtà e del turismo. Infatti l’amministrazione, in collaborazione con l’Università degli studi di Bolzano ha avviato uno studio sulla qualità dell’aria attraverso il monitoraggio delle api.

Il patrimonio montano deve essere salvaguardato, con un impegno maggiore rispetto al passato a fronte anche del cambiamento climatico in essere, studiando concrete attività per il mantenimento dell’ambiente circostante in condizioni ottimali, ambiente inteso non solo come suolo ma anche come qualità dell’acqua e dell’aria, per raggiungere una migliore qualità di vita e per produrre maggiore ricchezza economica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	0.45%	3.500,00	0.48%	3.500,00	0.48%
Acquisto di beni e servizi	736.057,00	94.25%	700.800,00	96.69%	700.800,00	96.81%
Trasferimenti correnti	5.500,00	0.7%	5.500,00	0.76%	5.500,00	0.76%
Interessi passivi	5.930,00	0.76%	5.016,00	0.69%	4.056,00	0.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	3.84%	10.000,00	1.38%	10.000,00	1.38%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	780.987,00		724.816,00		723.856,00	

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.*

Nell’ambito della missione 10 vi sono tutte le spese necessarie al regolare funzionamento della viabilità comunale compresa l’illuminazione pubblica e il servizio di sgombero neve. Il Comune composto da cinque frazioni comprende una vasta area stradale di competenza comunale ed una importante area di parcheggio nella Frazione di Folgarida, che richiede un’importante manutenzione annuale. Per adempiere a questo il Comune è dotato di un organico di personale operaio di cinque unità a tempo indeterminato a cui si aggiunge del personale a tempo determinato durante i periodi di maggior afflusso turistico e si avvale di ditte esterne per i servizi che necessitano una maggiore specializzazione.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	221.500,00	13.32%	222.100,00	24.4%	222.200,00	26.32%
Imposte e tasse a carico dell’ente	14.500,00	0.87%	14.500,00	1.59%	14.500,00	1.72%
Acquisto di beni e servizi	527.050,00	31.68%	518.250,00	56.93%	507.550,00	60.12%
Trasferimenti correnti	600,00	0.04%	600,00	0.07%	600,00	0.07%
Interessi passivi	6.872,00	0.41%	5.555,00	0.61%	4.172,00	0.49%
Altre spese correnti	8.000,00	0.48%	8.000,00	0.88%	8.000,00	0.95%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	885.000,00	53.2%	141.400,00	15.53%	87.250,00	10.33%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.663.522,00		910.405,00		844.272,00	

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

Il Comune partecipa finanziariamente al sostentamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Dimaro e del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Monclassico che rivestono un ruolo fondamentale per il nostro territorio e la comunità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.400,00	20.54%	8.400,00	32.56%	8.400,00	32.56%
Trasferimenti correnti	14.400,00	35.21%	14.400,00	55.81%	14.400,00	55.81%
Altre spese correnti	3.100,00	7.58%	3.000,00	11.63%	3.000,00	11.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	15.000,00	36.67%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	40.900,00		25.800,00		25.800,00	

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*”

Tagesmutter:

Il Comune riconosce e sostiene il Servizio Tagesmutter (nido familiare) per i bambini da zero a tre anni, attraverso una convenzione tra uno degli Enti accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento e regolarmente iscritto all’albo provinciale dei gestori dei servizi socio educativi per la prima infanzia

Asilo Nido:

Nel territorio comunale è attivo il servizio di Asilo Nido comunale, la cui gestione è stata affidata tramite appalto alla "La Coccinella" Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Progetto di Animazione Sociale promosso dalla Comunità della Valle di Sole – Intervento 3.3.D pluriennale 2022-2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	426.100,00	93.01%	426.600,00	93.43%	426.600,00	93.43%

Trasferimenti correnti	32.000,00	6.99%	30.000,00	6.57%	30.000,00	6.57%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		%
TOTALE MISSIONE	458.100,00		456.600,00		456.600,00	

Missione 13 – Tutela della salute

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Non sono previsti programmi in questa missione

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Non sono previsti programmi in questa missione

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: *“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nella missione 17 sono comprese le spese per la gestione degli impianti di produzione energia elettrica: Centrali idroelettriche Calcara sul torrente Meledrio, Dossi Plaoresa, e Casina ed i costi relativi agli impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali, quali il teatro, l’edificio adibito ad asilo nido e scuola materna. Nel corso del 2023 entrerà in funzione l’impianto fotovoltaico installato sulla nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Dimaro.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	125.000,00	19.43%	125.000,00	23.5%	125.000,00	23.5%
Acquisto di beni e servizi	89.500,00	13.92%	89.500,00	16.82%	89.500,00	16.82%
Trasferimenti correnti	400.000,00	62.19%	300.000,00	56.39%	300.000,00	56.39%
Altre spese correnti	17.500,00	2.72%	17.500,00	3.29%	17.500,00	3.29%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.180,28	1.74%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	643.180,28		532.000,00		532.000,00	

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: *“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.*”

Non sono previsti programmi in questa missione

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.*”

La missione non comprende il fondo pluriennale vincolato; nella missione 20 si trovano i seguenti Fondi obbligatori:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo di garanzia debiti commerciali
- Fondo perdite potenziali società partecipate
- Fondo spese per contenziosi

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Altre spese correnti	87.639,76	100%	90.994,00	100%	90.362,00	100%
TOTALE MISSIONE	87.639,76		90.994,00		90.362,00	

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “*Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.*”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015 la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini; il costo a bilancio derivante dall’operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente sostenuto dalla Provincia e verrà recuperato in rate decennali a valere sulle assegnazioni dell’ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016; per il Comune di Dimaro Folgarida detto recupero ammonta ad euro 122.814,27 annui.

Non si prevede l’assunzione di nuovi mutui.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.854,27	100%	204.084,27	100%	206.434,27	100%
TOTALE MISSIONE	201.854,27		204.084,27		206.434,27	

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “*Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.*”

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

Nella missione 60 è inserita la previsione per la spesa dell’eventuale anticipazione di cassa dal Tesoriere comunale.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.*”

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 stabilisce che per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano con delibera di governo, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che "al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP".

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici."

L'art. 8 della L.P. n. 27 del 2010, comma 3 quater, stabilisce che, al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi – piani di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Altresì la L.P. n. 23 del 1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie.

In particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23 del 1990 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel Protocollo d'intesa materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 si rinviene uno specifico paragrafo dedicato alla valorizzazione degli immobili pubblici, anche quale strumento per sostenere la finanza pubblica. Comuni e Provincia Autonoma di Trento hanno concordato sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile: della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale, delle caratteristiche e dello stato dell'opera, delle modalità di utilizzo, ecc., in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipata TRENTO TRASPORTI SPA : affidamento diretto del servizio di trasporto urbano turistico invernale.

Società partecipata APT DELLE VALLI DI SOLE PEIO E RABBI società consortile per azioni: gestione del servizio emissione permessi per la raccolta funghi.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Dimaro Folgarida, marzo 2023